

In quarta pagina

MARIO BARONI primo
al Circuito di Varese

I'Unità

DEL LUNEDÌ
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 31 (214)

LUNEDÌ 3 AGOSTO 1953

In terza pagina

Farina su Ferrari vince
al Gr. Pr. di Germania

Una copia L. 25 . Arretrata L. 30

VA VIA L'UOMO DELLA SCISSIONE INTERNA E DELL'ASSERVIMENTO ALLO STRANIERO: SI CAMBI STRADA!

L'incarico del nuovo governo a Piccioni Lo sconfitto De Gasperi ha lasciato Roma

Perchè è stato negato l'incarico a De Gasperi - Dichiarazioni del neo-designato dopo tre ore di colloquio con il Presidente Einaudi - Oggi le prime trattative - Tentativo di dissepellire il cadavere del "centrismo" - Incontro Nenni-Saragat a Formia

Ieri mattina alle ore 11.30 i rapporti sono per rinuncia. Solo all'ultimo minuto era stato persuaso di non sentirsi a dire un governo al di fuori del « centro » con i voti della destra.

In questo modo De Gasperi sperava di ottenere il duplice scopo di preparare il terreno per un suo eventuale ritorno alla testa di un governo « quadruplicato », in altro momento, e al tempo stesso di « bruciare » Piccioni, qualificandolo fin d'ora come il candidato della destra. A questa manovra Piccioni però si oppose fermamente, facendo sapere sabato sera tardì quando De Gasperi aveva già rimandato la minacciata partenza, che egli non si sarebbe prestato al troppo facile gioco di essere presentato puramente e semplicemente come « l'uomo della destra ».

E' prematuro, tuttavia, ipotizzare su quanto Piccioni riuscirà a concludere nei giorni prossimi. Quello che si sa, è che in ogni caso egli prima cercherà di mostrare di aver condotto a fondo la trattativa con il « centro », appropriandosi cioè della funzione già fallita e condannata in pieno del resto che voleva assolvere De Gasperi.

Uscito di scena piuttosto ingloriosamente e con sulle spalle tre ferite una dopo l'altra (di cui, De Gasperi stanco e depresso è partito ieri sera alle ore 22 dalla stazione Termini con il direttissimo del Brennero. Secondo quanto affermano le agenzie, De Gasperi si tratterà a Sella di Valsugana

assoluto De Gasperi.

Non si faccia però il successore di De Gasperi, di continuare lui su quella strada. E' stata definitivamente sbarrata. Non si tratta di sostituire De Gasperi per continuare De Gasperi. Si tratta di cambiare strada.

Non ci sono oggi più possibilità di tentare ancora. Cossi si chiude il settentriano dell'aspirante a cancelliere, on. De Gasperi.

On. De Gasperi è stato l'uomo che ha rotto l'unità democratica sorta nella guerra contro i fascisti e contro i tedeschi, che ha spazzato lo slancio popolare verso una nuova Italia;

l'uomo della restaurazione sostanziale della vecchia Italia conservatrice, capitalista, bigotta come si era formata durante il regime fascista.

Segno appariscente: la resurrezione di fascisti e di monarchici che si atteggiavano oggi ad arbitri del governo della Repubblica democratica fondata sul lavoro. Non c'è del resto alcun democratico, per quanto anticomunista, da Saragat a Salvemini, che non afferma durante il regime fascista.

Segno appariscente: la resurrezione di fascisti e di monarchici che si atteggiavano oggi ad arbitri del governo della Repubblica democratica fondata sul lavoro. Non c'è del resto alcun democratico, per quanto anticomunista, da Saragat a Salvemini, che non afferma durante il regime fascista.

Infatti dallo studio di Einaudi alle 14.35, e subito ritornato dai giornalisti che ha fatto alcune brevi dichiarazioni: « Sono stato convocato dal Presidente della Repubblica e egli ha detto — per il conferimento dell'incarico per la formazione del nuovo governo. Io ho accettato provvisoriamente tale incarico, riservandomi di dare una risposta definitiva al Presidente non appena avrò potuto completare i colloqui con i gruppi parlamentari per vedere quale possibilità ci può essere per la costituzione di una maggioranza parlamentare al nuovo governo. Io — egli ha detto — mi accingo a questa non facile impresa con molta fiducia e molta buona volontà e spero che tale fiducia e tale buona volontà ci siano anche da parte dei rappresentanti dei gruppi parlamentari che mi riservo di convocare. Come di prammatica, visiterò i presidenti delle due Camere, il presidente del Consiglio uscente e poi altrimenti chercherò di svolgere i colloqui che sono stati previsti ».

Subito dopo, salito in macchina, on. Piccioni si è recato al Senato e alla Camera, per visitare i due presidenti. Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare con i due presidenti.

Al momento di lasciare Palazzo Madama, on. Piccioni si è recato al Circuito di Varese, per visitare i due presidenti.

Data l'ora insolita, i due presidenti erano assenti: Piccioni alla Camera è stato ricevuto da Targetti, con il quale si è trattato a lungo e cordiale colloquio, e, al Senato dal segretario generale, Demetrio Galante. Si prevede che oggi Piccioni si recerà ancora una volta a Montecitorio e a Palazzo Madama per parlare

Il cronista riceve
dalle ore 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri:
min. 18,7 - max. 31,1

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Sfrattati dal comando militare i vecchi sottufficiali a riposo

L'acqua manca ancora nelle case INCIS di via Tolli. Radio urlanti. Quando verrà sistemata la stazione ferroviaria di Fiumicino?

Un maresciallo a riposo è venuto ieri in redazione per consegnarci una lettera. «Vi prego di spedire una parola in difesa della mia disgraziata famiglia, ci ha detto, e per svergognare chi mi fa del male». Si tratta di un caso personale, ma vogliamo egualmente pubblicare la lettera in quanto è un'altra dimostrazione di quanto penoso e assillante sia il diamma della casa nostra città.

Domattina, lunedì 3 agosto, dice la lettera, le autorità militari hanno deciso di mettere sotto la luce la mia famiglia. Sono un maresciallo maggiore, sono stato onorato, ho fatto tutto, e devo vivere con una pensione di appena ventimila lire al mese. Ho sempre sbilato in via di S. Giovanni in Laterano 127 in un alloggio di proprietà demaniale.

Tempo fa, il comando territoriale mi intuì di lasciare la casa di via S. Giovanni in Laterano. Fece presente che non potevo, con una pensione di ventimila lire al mese, andare ad abitare in un appartamento a fitto libero. Scoglierei di rifiutare il provvedimento in quanto mia moglie soffre di reumatismi acuti e non può stare in piedi. Preghiamo di aiutarci per ottenere l'assegnazione di un alloggio dell'Istituto delle Case popolari.

Non c'è stato verso di cominciare a contatti militari. Domattina mi presenteranno fuori di casa insieme con la mia famiglia e i miei mobili, senza tener conto delle mie condizioni economiche, né del mio onorato passato di sottufficiale dell'esercito.

Un caso, come si vede, addirittura penoso. Possibile che il comando territoriale non possa pazientare ancora per qualche mese? Possibile che non si possa dare una mano ad un vecchio servitore dello Stato che, se non verrà sospeso lo sfratto, questa sera dovrà con la sua famiglia andare a finire in un dormitorio pubblico?

Ecco mancanza d'acqua a via Tolli, negli stabili della INCIS, di cui già ci siamo occupati nel nostro numero di ieri, abbiamo ricevuto la seguente lettera firmata da dodici capifamiglia:

Da Fiumicino ci scrivono a proposito della stazione. «Da circa un mese — dicono — i trentatutti di Fiumicino si trovano quando la linea Toffoli-Tolli siano privati dell'acqua. «Via Filippo Tolli non è, è vero, situata nei quartieri nobili; è situata in un quartiere popolare (Garbatella) e ciò spiega che i reclami presentati

alle amministrazioni, che sono tenute a provvedere, siano rimasti lettera morta per così lungo tempo. L'amministrazione dell'INCIS, non interviene direttamente o si limita a suggerirci di andare a protestare presso la Direzione dell'Acciai Pia Antica Marcia. Le due amministrazioni si palleggiano in questione e si divertono alle nostre spalle dilazionando la riattivazione del flusso dell'acqua, ma non soluzioni riattive, che forse non è più richiesta necessaria dopo che un provvedimento parigile, puristissimo, ha fatto tutti rotti, gli uffici inversomilitati, le spalle, si da credere che i vii uberghe immobinabili insettati.

Si domanda ai dirigenti del portonaccio di Torino, con illegale monotonia, alluvione, fermando e poi ritrovando — un compagno che difondere «l'Unità» e sequestrando 19 copie del giornale.

La popolazione di Fiumicino giudica aspramente tale abbandono ed è concorde nel constatare che le stalle dell'amministrazione Tortona sono salotti profumati in confronto della loro stazione, che è oggi una grave catastrofe a Roma.

I dirigenti del Compartimento di Roma prendano atto di quanto reclamiamo — che non teme smentite — e si facciano premura di risolvere, senza innutri ritardi, il problema che è ormai annoso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di requisito doveroso.

I dirigenti della V Ripartizione, presso i quali siamo stati accompagnati dall'onorevole Marisa Rodano, si sono compatti, hanno promesso provvedimenti immediati ed è da ritenersi che siano intervenuti dal momento che le fontanelle pubbliche che sono molto lontane. Ma quella che doveva essere una soluzione di fortuna e di breve durata, pare che, in piena estate, sia ritenuta dall'amministrazione dell'Acqua Pia Antica Marcia, sufficiente a farci stare buoni, e proprio ai disagi, che degli abitanti dei quartieri periferici dovrebbe essere una specie di

I CAMPIONATI ITALIANI DEL REMO A CASTELGANDOLFO

Lotta convulsa nell'otto seniores e vittoria finale della Moto Guzzi

Gli altri titoli assegnati alla Libertas (4 con); Fiat (canoa monoposto); Moto Guzzi (due senza); Olona (singolare); Libertas (2 con); Adda (4 senza); Milano (2 di coppia); San Giorgio (cano biposto)

CASTELGANDOLFO. 2. — Tintuzzare le velleità offensive dei Gardasani. Alla presenza del Presidente del CONI avv. Onesti, del Prefetto Antonucci e di eccellenze del remo italiano, si è svolta con eccellenza la gara seniores, il campionato italiano di canottaggio. Gare combattute con impegno degno di nota la vittoria, anche nella categoria seniores, dell'Arno dell'Adda che ha ottenuto il titolo. Ecco la cronaca delle gare:

Finalie 4 con timoniere: se-

niore:

1) Libertas di Trieste (Roma-

nini, Coceani, De Ponte, Tarlao)

652"; 1; 2) Querini di Venezia

657"; 3) Bucintoro di Venezia

659"; 4) Marina Militare di

Roma 703"; 5) Roggero di

Lauri di Palermo 704"; 6) Moto Guzzi di Mandello del Lario

708"; 7) Quirini (juniores) 708".

La Libertas parte in testa, incalzata da Bucintoro, Moto Guzzi e Querini. Ai 1000 metri, co-

minatore le velleità offensive dei Gardasani. Al mille metri (4'35") il Gar-

da perde e si ripete in testa. Al

1500 metri, la Libertas e dina-

cesso l'Antonucci, vincono dei cano-

pionati italiani di canottaggio.

Gare combattute con impegno

degno di nota la vittoria, an-

che nella categoria seniores, del-

l'Arno dell'Adda che ha otenu-

to il titolo anche nei juniores.

Ecco la cronaca delle gare:

Finalie 4 con timoniere: se-

niore:

1) Adda (Pandini, Rossetti,

Bonarini, Ceresi) primo dei ju-

niores, in 4'06"; 2) Vittorio-

ne Feltrin in 4'01"; 3) Trieste

701"; 4) Novecento, Guardia

di Garda dove guardarsi nel Sibino. Il

finale è grandioso per la com-

battività di questi armi. La Li-

bertas riesce negli ultimi me-

tri del percorso a mettere avan-

ti la pinta che gli permette di

conquistare per la settima volta

il titolo di campione nazionale di questa specialità.

Finalie 4 senza timoniere: se-

niore:

1) Adda (Pandini, Rossetti,

Bonarini, Ceresi) primo dei ju-

niores, in 4'03"; 2) Vittorio-

ne Feltrin in 4'08"; 3) Trieste

701"; 4) Novecento, Guardia

di Garda dove guardarsi nel Sibino. Il

finale è grandioso per la com-

battività di questi armi. La Li-

bertas riesce negli ultimi me-

tri del percorso a mettere avan-

ti la pinta che gli permette di

conquistare per la settima volta

il titolo di campione nazionale di questa specialità.

Finalie 4 senza timoniere: se-

niore:

1) Adda (Pandini, Rossetti,

Bonarini, Ceresi) primo dei ju-

niores, in 4'03"; 2) Vittorio-

ne Feltrin in 4'08"; 3) Trieste

701"; 4) Novecento, Guardia

di Garda dove guardarsi nel Sibino. Il

finale è grandioso per la com-

battività di questi armi. La Li-

bertas riesce negli ultimi me-

tri del percorso a mettere avan-

ti la pinta che gli permette di

conquistare per la settima volta

il titolo di campione nazionale di questa specialità.

Finalie 4 senza timoniere: se-

niore:

1) Moto Guzzi (Mololi, Mo-

relli, Vanzini, Zuccoli, Lazzari,

Cantoni, Caselli, Lozzani) prime-

re, in testa, nella linea

seniores, in 4'27"; 2) Olona

704"; 3) Aniene "B" 4'43";

Piccinelli della San Giorgio di Roma,

5'26"; 4) Trieste 5'26"; 5) Aniene

"B" 4'40"; 6) Olona 4'43";

Piccinelli della San Giorgio di Roma,

5'26"; 7) Sebenico 5'26"; 8) Trieste

7'22"; 9) Bucintoro (primo dei

juniores) 7'22"; 10) Bucintoro

7'22"; 11) Bucintoro (primo dei

juniores) 7'22"; 12) Bucintoro

7'22"; 13) Bucintoro 7'22"; 14) Bucintoro

7'22"; 15) Bucintoro 7'22"; 16) Bucintoro

7'22"; 17) Bucintoro 7'22"; 18) Bucintoro

7'22"; 19) Bucintoro 7'22"; 20) Bucintoro

7'22"; 21) Bucintoro 7'22"; 22) Bucintoro

7'22"; 23) Bucintoro 7'22"; 24) Bucintoro

7'22"; 25) Bucintoro 7'22"; 26) Bucintoro

7'22"; 27) Bucintoro 7'22"; 28) Bucintoro

7'22"; 29) Bucintoro 7'22"; 30) Bucintoro

7'22"; 31) Bucintoro 7'22"; 32) Bucintoro

7'22"; 33) Bucintoro 7'22"; 34) Bucintoro

7'22"; 35) Bucintoro 7'22"; 36) Bucintoro

7'22"; 37) Bucintoro 7'22"; 38) Bucintoro

7'22"; 39) Bucintoro 7'22"; 40) Bucintoro

7'22"; 41) Bucintoro 7'22"; 42) Bucintoro

7'22"; 43) Bucintoro 7'22"; 44) Bucintoro

7'22"; 45) Bucintoro 7'22"; 46) Bucintoro

7'22"; 47) Bucintoro 7'22"; 48) Bucintoro

7'22"; 49) Bucintoro 7'22"; 50) Bucintoro

7'22"; 51) Bucintoro 7'22"; 52) Bucintoro

7'22"; 53) Bucintoro 7'22"; 54) Bucintoro

7'22"; 55) Bucintoro 7'22"; 56) Bucintoro

7'22"; 57) Bucintoro 7'22"; 58) Bucintoro

7'22"; 59) Bucintoro 7'22"; 60) Bucintoro

7'22"; 61) Bucintoro 7'22"; 62) Bucintoro

7'22"; 63) Bucintoro 7'22"; 64) Bucintoro

7'22"; 65) Bucintoro 7'22"; 66) Bucintoro

7'22"; 67) Bucintoro 7'22"; 68) Bucintoro

7'22"; 69) Bucintoro 7'22"; 70) Bucintoro

7'22"; 71) Bucintoro 7'22"; 72) Bucintoro

7'22"; 73) Bucintoro 7'22"; 74) Bucintoro

7'22"; 75) Bucintoro 7'22"; 76) Bucintoro

7'22"; 77) Bucintoro 7'22"; 78) Bucintoro

7'22"; 79) Bucintoro 7'22"; 80) Bucintoro

7'22"; 81) Bucintoro 7'22"; 82) Bucintoro

7'22"; 83) Bucintoro 7'22"; 84) Bucintoro

7'22"; 85) Bucintoro 7'22"; 86) Bucintoro

7'22"; 87) Bucintoro 7'22"; 88) Bucintoro

7'22"; 89) Bucintoro 7'22"; 90) Bucintoro

7'22"; 91) Bucintoro 7'22"; 92) Bucintoro

7'22"; 93) Bucintoro 7'22"; 94) Bucintoro

7'22"; 95) Bucintoro 7'22"; 96) Bucintoro

7'22"; 97) Bucintoro 7'22"; 98) Bucintoro

7'22"; 99) Bucintoro 7'22"; 100) Bucintoro

7'22"; 101) Bucintoro 7'22"; 102) Bucintoro

7'22"; 103) Bucintoro 7'22"; 104) Bucintoro

7'22"; 105) Bucintoro 7'22"; 106) Bucintoro

7'22"; 107) Bucintoro 7'22"; 108) Bucintoro

7'22"; 109) Bucintoro 7'22"; 110) Bucintoro

7'22"; 111) Bucintoro 7'22"; 112) Bucintoro

7'22"; 113) Bucintoro 7'22"; 114) Bucintoro

7'22"; 115) Bucintoro 7'22"; 116) Bucintoro

7'22"; 117) Bucintoro 7'22"; 118) Bucintoro

7'22"; 119) Bucintoro 7'22"; 120) Bucintoro

7'22"; 121) Bucintoro 7'22"; 122) Bucintoro

7'22"; 123) Bucintoro 7'22"; 124) Bucintoro

7'22"; 1

Un racconto turco

MARITI AL MARE

SAMI

di Orkhan Kemal

Sabato. La fabbrica di oggetti metallici si prepara al riposo. Di centocinquanta operai, ottanta sono ragazzi di 14-16 anni. Una ventina di questi sono addetti alle prese. Hanno quasi tutti lo stesso aspetto, la stessa statua: non si distinguono quasi gli uni dagli altri.

L'assistente capo — un uomo di quarantacinque anni piccolo e magro si dirige all'officina riparazioni, abbassa la leva dell'interruttore fissato ad una lastra di marmo accanto alla porta. La grossa puleggia posta sotto la testa del campanone, con un fremito interrompe la sua corsa e la fabbrica si ferma.

Tutti pensano che il lavoro sia finito. Ma l'assistente ca-
so salta su un tornio e si schiaccia per chiamare gli operai.
«Ascoltate — urla come se stesse pronunciando un discorso — dopo mangiato c'è lavoro. Forse lavoreremo fino a domani mattina. Chi vuole può andarsene. Ho detto chi vuole se ne vada, non voglio costringere nessuno...».

Il piccolo Sami, operario addetto all'undicesima pressa, si guarda intorno, inghiottito dalla saliva, si frega gli occhi. Come gli pesa restare! «Andarsene, e come?», gli batte nella testa. Ma esita. L'assistente è un uomo tanto cat-
tivo. Se Sami lascia il lavoro e se ne va, quello non gli permetterà più di mettere piede in fabbrica. In fabbrica non c'è bisogno di uomini: davanti al cancello ce ne sono molti di ragazzi come Sami. L'assistente, visto che nessuno si muove dal suo posto, balza giù dalla macchina. Si allontana, rialza la leva dell'interruttore.

Il piccolo Sami guarda l'orologio appeso al muro. E sa lo una e un quarto! Pensa alla fine del lavoro. Quanto tempo ancora! Gli sembra una infinità... Sami si ricorda che non ha portato nulla da mangiare; dopo la colazione di solito lo lasciavano andare a casa. Non ha per ora molta fame, ma di notte forse avrà voglia di mangiare! Decise di farsi dare un accounto di cinquanta chinius! ma poi pensa: «Attento ragazzo mio, per amor di Dio non far dubbi, mi ha ammonito la mamma! Se ai primi del mese non abbiai da pagare l'affitto ci gettano in mezzo alla strada». Dà un colpo di pressa, un altro elmetto pronto. Poi lascia la macchina in folle va al-
le docce.

Sami si caccia sotto l'acqua che cade fresca dal rubinetto, si lava la testa, le mani, si innaffia le spalle e il petto, poi si asciuga; si sente tutto fresco. Non riesce a ficcare un'altra volta la testa sotto il rubinetto che si sentono dei fischi, i ragazzi corrono via. L'assistente Gelial gira tra le macchine a prendere i nomi di quelli che vogliono l'accounto. «No», dice Sami quando tocca a lui.

Verso le due e mezza di notte Sami sente di non farcela più a stare in piedi. Per scacciare il sonno si piega la fronte sul ferro della macchina, si punge il palpebre, si mord le braccia. Poi, guardandosi intorno pieno di circospezione, va alle docce.

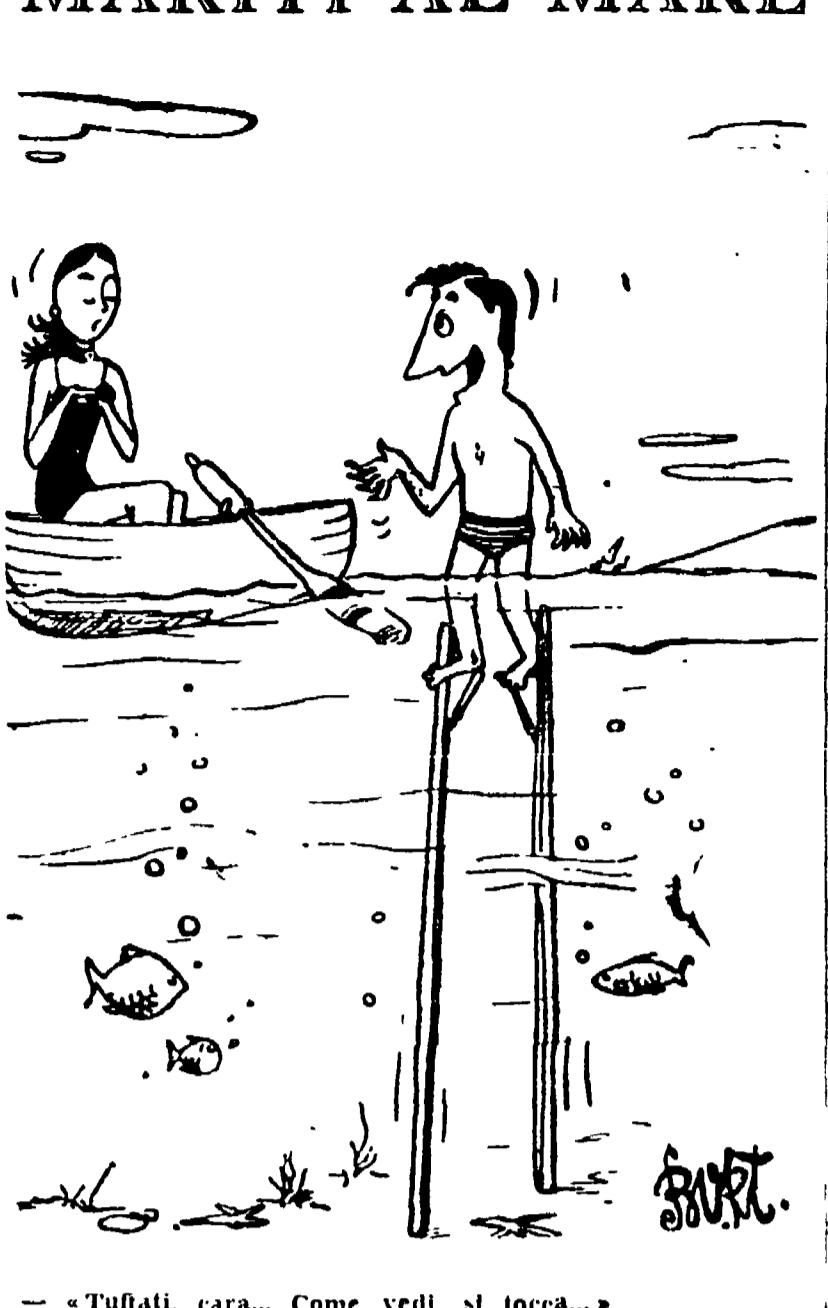
L'assistente Gelial prende a calci due ragazzi che si erano addormentati presso il manico della fucina. Poi corre alle docce. Batte alla prima porta.

Il ragazzo dentro tossechia. «Fuori, fuori!», urla l'as-
sistente Gelial urando una serie di bestemmie.

Stuzzicandosi col pollice l'enorme naso che sorge da sotto la fronte larga, l'assiste-
nte prende a pedate la se-
conda e la terza porta, poi passa alla quarta. Picchia. Nessuno risponde. L'assiste-
nte si arresta. Colpisce ancora la porta... Silenzio. Allora lo spinge con la mano. La porta si apre appena. Si avvicina e cerca di guardare attraverso un foro rotondo. Dentro è buio. Per terra c'è una macchia scura. Pare la sagoma d'un ragazzo. «Non sarà morto!», pensa l'assistente e spinge a spallate la porta fin quando non si è aperta abbastanza per poter entrare. Gelial tira fuori di tasca la pila e dirige la luce per terra. È davvero un ragazzo. Dorme con la faccia e le mani appoggiate al pavimento.

L'assistente si curva sul ragazzo, gli volta la testa, lo scuote per le spalle. Il ragazzo si muove. L'assistente Gelial lo scuote ancora, poi un'altra volta, un'altra ancora. Ad ogni scossa il ragazzo si muove, gemme, dice qualcosa come in delirio, ma non c'è modo di farlo tornare in sè. Gelial spegne il lampadine e se lo ficca nella tasca posteriore. Allora il ragazzo, lo solleva e lo mette a sedere.

Sami riprende i sensi. Vede l'assistente, si spaventa e scoppi in un pianto convulso.



COME VIVONO A PARIGI I LAVORATORI NORD AFRICANI

Emigranti della fame

Visita ad un ferito del 14 luglio - Miraggio e delusione della Francia
Vita misera nelle baracche - La missione civilizzatrice dell'occidente

L'uomo appoggia i suoi ricolti neri sul guanciale del letto. E so lo la una e un quarto! Pensa alla fine del lavoro. Quanto tempo ancora! Gli sembra una infinità... Sami si ricorda che non ha portato nulla da mangiare; dopo la colazione di solito lo lasciavano andare a casa. Non ha per ora molta fame, ma di notte forse avrà voglia di mangiare! Decise di farsi dare un accounto di cinquanta chinius! ma poi pensa: «Attento ragazzo mio, per amor di Dio non far dubbi, mi ha ammonito la mamma! Se ai primi del mese non abbiai da pagare l'affitto ci gettano in mezzo alla strada».

Egli mi racconta quest'esi-
stenza:

«Sono nato in un villag-
gio dove gli operai agricoli
guadagnano ancora 350 fran-
chi per tutta una giornata
di lavoro... e non lavorano
tutto l'anno. Nel mio paese,
così caro a tutti gli amatori
di cartoline, in questo "paese
dove florisce l'arancio", 123
anni di "missione civiliz-
atrice della Francia" non han-
no insegnato a sfamarci: non
hanno costruito scuole, per
imparare a leggere, anzi le
stesse scuole musulmane so-
no scomparse. Un secolo ed
un quarto di missione civili-
zzatrice, ma le condizioni
sanitarie non sono migliori.
Un secolo ed un quarto di
missione civilizzatrice, ma mia
madre, mia moglie non han-
no mai dormito su un letto,
non l'hanno neppure mai ri-
sciaciato il sonno! si piega la
fronte sul ferro della mac-
china, si punge il palpebre,
si mord le braccia. Poi, guardan-
dosi intorno pieno di cir-
cospezione, va alle docce.

Sami si caccia sotto l'acqua che cade fresca dal rubinetto, si lava la testa, le mani, si innaffia le spalle e il petto, poi si asciuga; si sente tutto fresco. Non riesce a ficcare un'altra volta la testa sotto il rubinetto che si sentono dei fischi, i ragazzi corrono via. L'assistente Gelial gira tra le macchine a prendere i nomi di quelli che vogliono l'accounto. «No», dice Sami quando tocca a lui.

Verso le due e mezza di notte Sami sente di non farcela più a stare in piedi. Per scacciare il sonno si piega la fronte sul ferro della macchina, si punge il palpebre, si mord le braccia. Poi, guardandosi intorno pieno di circospezione, va alle docce.

L'assistente Gelial prende a calci due ragazzi che si erano addormentati presso il manico della fucina. Poi corre alle docce. Batte alla prima porta.

Il ragazzo dentro tossechia. «Fuori, fuori!», urla l'as-
sistente Gelial urando una serie di bestemmie.

Stuzzicandosi col pollice l'enorme naso che sorge da sotto la fronte larga, l'assiste-
nte prende a pedate la se-
conda e la terza porta, poi passa alla quarta. Picchia. Nessuno risponde. L'assiste-
nte si arresta. Colpisce ancora la porta... Silenzio. Allora lo spinge con la mano. La porta si apre appena. Si avvicina e cerca di guardare attraverso un foro rotondo. Dentro è buio. Per terra c'è una macchia scura. Pare la sagoma d'un ragazzo. «Non sarà morto!», pensa l'assistente e spinge a spallate la porta fin quando non si è aperta abbastanza per poter entrare. Gelial tira fuori di tasca la pila e dirige la luce per terra. È davvero un ragazzo. Dorme con la faccia e le mani appoggiate al pavimento.

L'assistente si curva sul ragazzo, gli volta la testa, lo scuote per le spalle. Il ragazzo si muove. L'assistente Gelial lo scuote ancora, poi un'altra volta, un'altra ancora. Ad ogni scossa il ragazzo si muove, gemme, dice qualcosa come in delirio, ma non c'è modo di farlo tornare in sè. Gelial spegne il lampadine e se lo ficca nella tasca posteriore. Allora il ragazzo, lo solleva e lo mette a sedere.

Sami riprende i sensi. Vede l'assistente, si spaventa e scoppi in un pianto convulso.

SIMBOLO DELLA LOTTA CONTRO LA SPORCA GUERRA D'INDOCINA

Il "marinaio della pace", Henri Martin liberato sotto la pressione popolare

Come l'eroico patriota, graziato da Auriol, ha lasciato il carcere di Melun - Commovente incontro con la moglie e i compagni di lotta - Fiori e messaggi di saluto da tutti i quartieri di Parigi - Un saluto ai lavoratori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Baillot, liberato anche lui tre giorni fa dalle prigioni di Fresnes, c'erano Aragon, Elsa, Triplet, c'erano quasi tutti i redattori del giornale, c'erano i compagni delle sezioni parigine, che si erano precipitati al centro della città portando fiori e messaggi di felicitazione.

Quando ha saputo che ero un redattore dell'Unità Henri Martin ha voluto stringermi la mano, pregandomi di trasmettere un suo messaggio ai compagni e ai lavoratori italiani. «La mia liberazione - ha detto - è una vittoria di tutti coloro che, in questi anni, si sono battuti per la pace e che, a costo dei più gravi sacrifici, continuano a battersi per lo stesso ideale. E certo una grande vittoria dei patrioti francesi, ma ugualmente una vittoria dei popoli, quindi una vittoria della pace e della libertà».

Quando ho saputo che ero un redattore dell'Unità Henri Martin ha voluto stringermi la mano, pregandomi di trasmettere un suo messaggio ai compagni e ai lavoratori italiani. «La mia liberazione - ha detto - è una vittoria di tutti coloro che, in questi anni, si sono battuti per la pace e che, a costo dei più gravi sacrifici, continuano a battersi per lo stesso ideale. E certo una grande vittoria dei patrioti francesi, ma ugualmente una vittoria dei popoli, quindi una vittoria della pace e della libertà».

Oggi, a volere la continua-
zione della guerra in Indocina, non c'è che un pugno di colonialisti e di trafficanti di piastre e di ministri americani alla Pleven. VICE

Le parole di Duclos

La sua scarcerazione corona una lotta che ha impegnato, per oltre tre anni, la opinione democratica francese, e alla quale si sono associati uomini di ogni tendenza, dai gruppi neutralisti agli intellettuali come Sartre, a giustizie come Levy-Bruhl. La liberazione di Henri Martin ha sottolineato questa sera il compagno Duclos — assume un significato della massima importanza, perché avviene in un momento in cui l'opposizione alla guerra in Indocina cresce di giorno in giorno, e in un punto tale che si è svolto in forma burocratica, ma molto in fretta. Erano le 7 del mattino, quando Martin si è trovato libero e solo nella strada. Il suo pensiero è andato ai compagni: si è precipitato a Parigi e ha telefonato a L'Humanité.

«Da principio — egli dice — il compagno che mi ha risposto, credeva che si trattasse di uno scherzo. Non lo aveva prendermi sul serio. Ha dovuto ripetere tre volte: "Ma sì, sono proprio Henri Martin". La notizia si è immediatamente diffusa, portata nei vari quartieri e nei sobborghi parigini dai diffusori del giornale. La giovane moglie — la ragazza che Martin aveva lasciato da fidanzato e con la quale aveva voluto unirsi in concerto, circa un anno fa — si è trovata di fronte alla bella sorpresa nel raggiungimento. Stando al bagno penale di Melun per la solita visita domenica. Non ha fatto che ringraziare il marito, che le ha riabbagliato anche lei, fra i sorrisi commossi, e i compagni, in una stanza di L'Humanité.

«Da principio — egli dice — il compagno che mi ha risposto, credeva che si trattasse di uno scherzo. Non lo aveva prendermi sul serio. Ha dovuto ripetere tre volte: "Ma sì, sono proprio Henri Martin". La notizia si è immediatamente diffusa, portata nei vari quartieri e nei sobborghi parigini dai diffusori del giornale. La giovane moglie — la ragazza che Martin aveva lasciato da fidanzato e con la quale aveva voluto unirsi in concerto, circa un anno fa — si è trovata di fronte alla bella sorpresa nel raggiungimento. Stando al bagno penale di Melun per la solita visita domenica. Non ha fatto che ringraziare il marito, che le ha riabbagliato anche lei, fra i sorrisi commossi, e i compagni, in una stanza di L'Humanité.

«Da principio — egli dice — il compagno che mi ha risposto, credeva che si trattasse di uno scherzo. Non lo aveva prendermi sul serio. Ha dovuto ripetere tre volte: "Ma sì, sono proprio Henri Martin". La notizia si è immediatamente diffusa, portata nei vari quartieri e nei sobborghi parigini dai diffusori del giornale. La giovane moglie — la ragazza che Martin aveva lasciato da fidanzato e con la quale aveva voluto unirsi in concerto, circa un anno fa — si è trovata di fronte alla bella sorpresa nel raggiungimento. Stando al bagno penale di Melun per la solita visita domenica. Non ha fatto che ringraziare il marito, che le ha riabbagliato anche lei, fra i sorrisi commossi, e i compagni, in una stanza di L'Humanité.

Numerosi depositi di armi organizzati dall'Esercito clandestino d'Irlanda — I piani della rivolta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE L'inglese, e ufficiali del Ministero della guerra.

Secondo alcuni giornali, un elemento che ha permesso Londra di catturare il comandante e di minacciare le operazioni in Irlanda sarebbe stata la scoperta di un entraro segreto dell'IRA, immediatamente quale sarebbero stati decifrati i tantissimi documenti. Il resto della storia, secondo la polizia, andrebbe alla polizia. Dunque che avrebbe tranne il frutto delle sue indagini a Scotland Yard, un mitra «Brown», un mitra «Browning», un altro piccolo mortaio, 7 lanciabombe e un «Piat» lanciamissili.

Il codice sarebbe stato usato per comunicare messaggi fra il comando dell'IRA a Dublino, e gli agenti dell'esercito clandestino irlandese in Inghilterra.

Secondo quanto si afferma, dei quattro ambienti della polizia, il più avrebbe dovuto mettere in azione un visto piano per impadronirsi dei depositi di armi: come si è visto due grossi colpi sono stati in effetti attuati dalla organizzazione irlandese.

Secondo quanto si afferma, negli ambienti della polizia, l'IRA è responsabile di altri grossi furti di armi avvenuti in Inghilterra negli ultimi tre anni.

Una perquisizione compiuta dalla polizia nella casa di un irlandese nell'Essex avrebbe permesso di trovare una lista di località dove i membri dell'IRA progettavano di impadronirsi di armi nei prossimi giorni. Una volta prese le armi avrebbero dovuto essere contabbandate in Irlanda e quindi fatte passare attraverso la frontiera dell'Irlanda del nord.

Secondo quanto si afferma, negli ambienti della polizia, l'IRA è responsabile di altri grossi furti di armi avvenuti in Inghilterra negli ultimi tre anni.

Una perquisizione compiuta dalla polizia nella casa di un irlandese nell'Essex avrebbe permesso di trovare una lista di località dove i membri dell'IRA progettavano di impadronirsi di armi nei prossimi giorni. Una volta prese le armi avrebbero dovuto essere portate a Liverpool e a Cardiff, e da lì scaricate sui piccoli porti sulla costa dell'Irlanda meridionale.

Molti ufficiali dell'IRA, secondo la polizia, erano giunti recentemente in Inghilterra e si erano impegnati presso il distretto dell'Essex, del Berkshire e del Surrey. Li avrebbero ottenuto posti importanti per le loro famiglie.

Per le loro famiglie, i membri dell'IRA erano già arrivati in Inghilterra e si erano ritrovati a Reading. Numerose altre perquisizioni sono state compiute nella scorsa settimana in case dove i membri dell'IRA vivono o hanno vissuto per qualche tempo: si dice che siano stati ritrovati altri importanti documenti.

Frattempo, centinaia di irlandesi sono stati interrogati a Londra, tra essi vi sono numerose ragazze e almeno una di esse sarebbe direttamente implicata nei furti di armi.

I piani di cui la polizia e il servizio segreto britannico sarebbero venuti in possesso dimostrerebbero che l'IRA

stava preparando una insurrezione militare dell'Irlanda del nord che, come è noto, è occupata dagli inglesi. Le armi catturate avrebbero dovuto servire all'equipaggiamento di nove unità combattenti. Il governo inglese ha esaminato un rapporto di Scotland Yard sui progetti dei cospiratori.

LUCA TREVESANI 23 casi di poliomielite nella zona di Voghera

VOGHERA, 2 — I casi di poliomielite, nel Vogherese, salgono a 23. Il Consiglio provinciale di Santa Maria della Neve ha assicurato che la situazione non è alcuna panica, che i bambini sono stati studiati e studiati tutte le misure profilattiche al fine di scongiurare possibili contagî. Tra l'altro è stato deciso di sospendere il secondo turno delle colonie estive.

Frattanto, i bambini sono stati interrogati a Londra, tra essi vi sono numerose ragazze e almeno una di esse sarebbe direttamente implicata nei furti di armi.

I piani di cui la polizia e il servizio segreto britannico sarebbero venuti in possesso dimostrerebbero che l'IRA

stava preparando una insurrezione militare dell'Irlanda del nord che, come è noto, è occupata dagli inglesi. Le armi catturate avrebbero dovuto servire all'equipaggiamento di nove unità combattenti. Il governo inglese ha esaminato un rapporto di Scotland Yard sui progetti dei cospiratori.

LUCA TREVESANI 23 casi di poliomielite nella zona di Voghera

VOGHERA, 2 — I casi di poliomielite, nel Vogherese, salgono a 23. Il Consiglio provinciale di Santa Maria della Neve ha assicurato che la situazione non è alcuna panica, che i bambini sono stati studiati e studiati tutte le misure profilattiche al fine di scongiurare possibili contagî. Tra l'altro è stato deciso di sospendere il secondo turno delle colonie estive.

Frattanto, i bambini sono stati interrogati a Londra, tra essi vi sono numerose ragazze e almeno una di esse sarebbe direttamente implicata nei furti di armi.

I piani di cui la polizia e il servizio segreto britannico sarebbero venuti in possesso dimostrerebbero che l'IRA

stava preparando una insurrezione militare dell'Irlanda del nord che, come è noto, è occupata dagli inglesi.

Frattanto, i bambini sono stati interrogati a Londra, tra essi vi sono numerose

